
	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17350	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI EMILIA ROMAGNA - MARCHE	REL-VDO-E-024	
	PROGETTO / IMPIANTO RIFACIMENTO METANODOTTO RAVENNA - CHIETI, TRATTO RAVENNA - JESI DN 650 (26") DP – 75 bar ED OPERE CONNESSE	Pag. 1 di 7	Rev. 0

Rif.: 073670C-031-RT-3201-134

Rifacimento metanodotto Ravenna - Chieti
Tratto Ravenna – Jesi DN 650 (26"), DP 75 bar
ed opere connesse



Verifiche di Ottemperanza
alle condizioni ambientali contenute nel Decreto di Compatibilità Ambientale
UDCM n. 000010 del 11/01/2021

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA REGIONE MARCHE
Decreto Direttoriale n. 76 del 30/04/2020

RISCONTRO AL CONTRIBUTO ISTRUTTORIO DEL DECRETO DIRIGENZIALE
DEL SETTORE VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
N. 7 DEL 17/01/2023

Condizioni ambientali: Regione Marche
Autorità competente: MASE (ex MITE)
Ente Vigilante: Regione Marche
Enti Coinvolti: ARPA Regione Marche



0	Emissione	R.BOTTONI	F.MARCHETTI	A.BRUNI M.AGOSINI	9/02/2023
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato Autorizzato	Data

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17350	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI EMILIA ROMAGNA - MARCHE	REL-VDO-E-024	
	PROGETTO / IMPIANTO RIFACIMENTO METANODOTTO RAVENNA - CHIETI, TRATTO RAVENNA - JESI DN 650 (26") DP – 75 bar ED OPERE CONNESSE	Pag. 2 di 7	Rev. 0

Rif.: 073670C-031-RT-3201-134

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	DOCUMENTO ISTRUTTORIO	4



	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17350	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI EMILIA ROMAGNA - MARCHE	REL-VDO-E-024	
	PROGETTO / IMPIANTO RIFACIMENTO METANODOTTO RAVENNA - CHIETI, TRATTO RAVENNA - JESI DN 650 (26") DP – 75 bar ED OPERE CONNESSE	Pag. 3 di 7	Rev. 0

Rif.: 073670C-031-RT-3201-134

1 INTRODUZIONE

Il presente documento è stato redatto al fine di dare riscontro al Contributo istruttorio al Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n. 7 del 17 gennaio 2023 recante la verifica di ottemperanza positiva alle Condizioni Ambientali di cui al Decreto Dirigenziale n. 76VAA del 30/04/2020, reso in qualità di Ente vigilante in ottemperanza all'art. 5 del D:M: MATTM n. 10 del 11/01/2021 relativo al progetto denominato "Rifacimento metanodotto Ravenna – Chieti. Tratto Ravenna – Jesi DN 650 (26"), DP 75 bar ed opere connesse".

Il citato Contributo istruttorio richiede, infatti, che, per le condizioni ambientali 2 e 3, la Società proponente individui e comunichi gli specifici documenti da cui si evinca che gli Appaltatori siano stati edotti e siano, conseguentemente, impegnati al rispetto delle stesse condizioni.

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17350	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI EMILIA ROMAGNA - MARCHE	REL-VDO-E-024	
	PROGETTO / IMPIANTO RIFACIMENTO METANODOTTO RAVENNA - CHIETI, TRATTO RAVENNA - JESI DN 650 (26") DP – 75 bar ED OPERE CONNESSE	Pag. 4 di 7	Rev. 0

Rif.: 073670C-031-RT-3201-134

2 DOCUMENTO ISTRUTTORIO

"RIFERIMENTI NORMATIVI

[.....]

Verifica di ottemperanza alle Condizioni Ambientali n. 1, 2, 3, 4, 5 di cui al DD 76/VAA del 30/04/2020.

Con nota prot. n. 644044 del 26/05/2022 Snam Rete Gas S.p.a. ha inviato, anche allo scrivente Settore, l'istanza presentata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai fini dell'avvio della verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 di cui al Decreto Dirigenziale n. 76/VAA del 30/04/2020, integralmente recepite nel D.M. MATTM n. 10 del 11/01/2021 all'art. n. 4, allegando la documentazione relativa all'ottemperanza "REL-VDO-019".



Le condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5, affrontano tematiche di stretta competenza dell'ARPAM pertanto con nota prot. n. 1443975 del 23/11/2022 è stato richiesto un contributo istruttorio sulla base della documentazione prodotta da SNAM.

Con nota prot. 1524593 del 12/12/2022 ARPAM, visionato il documento "REL-VDO-019", ha fornito il proprio contributo istruttorio per le condizioni ambientali di competenza nn. 1, 2, 3, 4 e 5:

- condizioni ambientali nn. 1, 2 e 3 – Matrice acque superficiali:
 - per la n. 1, che prende in considerazione il monitoraggio della fauna ittica e i periodi riproduttivi, ARPAM conferma le valutazioni positive già espresse relativamente alla correlata condizione ambientale n. 7 di cui al Parere n. 3416 del 15 maggio 2020 della CTVIA (ARPAM ente vigilante), la quale è stata ottemperata con l'emissione, da parte di SNAM, del Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato ed integrato.
 - per la condizione ambientale n. 2, che prevede controlli analitici delle acque superficiali ed il ripristino ambientale, e la n. 3, che prevede azioni di tutela della fauna ittica durante le deviazioni idrauliche, ARPAM prende atto di quanto dichiarato dal proponente circa l'impegno a garantire che gli appaltatori rispettino tali condizioni durante la posa e la rimozione delle condotte in corrispondenza degli attraversamenti a cielo aperto dei corsi d'acqua. Inoltre, il Proponente dovrà individuare e comunicare in quale documento specifico e ufficiale verranno riportate tali condizioni ambientali, affinché gli appaltatori possano ritenersi impegnati a ottemperare nella realizzazione.

[.....]

In riferimento a quanto richiesto per le condizioni ambientali 2 e 3, si osserva che entrambe gli appaltatori dei Lotti 2 e 3, che interessano il territorio della Regione Marche, hanno preso atto, anche se in modo non omogeneo, delle condizioni ambientali in oggetto.

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17350	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI EMILIA ROMAGNA - MARCHE	REL-VDO-E-024	
	PROGETTO / IMPIANTO RIFACIMENTO METANODOTTO RAVENNA - CHIETI, TRATTO RAVENNA - JESI DN 650 (26") DP – 75 bar ED OPERE CONNESSE	Pag. 5 di 7	Rev. 0

Rif.: 073670C-031-RT-3201-134

In particolare:

- per il lotto 2 l'Appaltatore RTI SICIM MANNA nel Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC IT423-00-0903-SCX-005 rev. 02) predisposto in ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 10 della CTVIA a pag. 9 di 45 riporta:

5.11.1 ATTRAVERSAMENTI CORSI D'ACQUA "A CIELO APERTO"

Gli attraversamenti di corsi d'acqua vengono realizzati con piccoli cantieri [.....],

Il flusso delle acque verrà regolato e garantito, anche mediante temporanea deviazione del flusso idrico, senza mai interromperlo, fino al completamento delle operazioni di posa, nel rispetto di quanto previsto dalle prescrizioni n. 2 e n. 3 del Parere della Regione Marche.

I materiali di riempimento saranno costituiti dal materiale precedentemente accantonato in accordo alle specifiche e agli standard contrattuali e, se necessario, vagliato.

[...]

Durante le operazioni di scavo, potrebbe essere necessario allontanare l'acqua presente nell'area di lavoro, restituendola più a valle dell'attraversamento, dopo opportuna sedimentazione. Per queste modalità operative, si faccia riferimento alle misure indicate al §10.4.3 "Acque di aggotamento".

[...]

10.4.3 GESTIONE ACQUE DI LAVORAZIONE – ACQUE DI AGGOTTAMENTO

Qualora sia necessario mantenere asciutto il fondo dello scavo, saranno utilizzati sistemi di emungimento diretto delle acque, che potranno determinare l'abbassamento controllato del livello di falda (sistemi well-point, pozzi drenanti, drenaggi sottocondotta, drenaggio con pozzi di richiamo, pompe sommerse, ecc...).

[...]



Le acque di falda drenate saranno allontanate tramite un sistema di canalette e tubazioni e scaricate in corpo idrico superficiale; nelle fasi di avvio dell'aggottamento, in terreni particolarmente sabbiosi, si provvederà con decantazione in vasche preventivamente allo scarico, al fine di evitare fenomeni di intorbidimento dei corsi d'acqua recettori. In ogni modo presso i punti di scarico in corrispondenza dei corsi d'acqua, si effettueranno controlli periodici verificando che non si formino eventuali accumuli di materiale sabbioso.

[...]

Saranno periodicamente effettuate analisi delle acque di aggotamento, al fine di verificarne la conformità ai parametri previsti per lo scarico in acque superficiali.

Per una maggiore trasparenza, la campionatura sarà eseguita da personale qualificato del laboratorio di analisi convenzionato (L.A.V. s.r.l. di Rimini).

Preventivamente allo scarico si provvederà a chiedere ed ottenere l'Autorizzazione, da parte degli Enti competenti e dei Gestori dei corpi idrici superficiali nel rispetto di quanto previsto nella Tabella 3, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006 per lo scarico nei corpi idrici superficiali.

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17350	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI EMILIA ROMAGNA - MARCHE	REL-VDO-E-024	
	PROGETTO / IMPIANTO RIFACIMENTO METANODOTTO RAVENNA - CHIETI, TRATTO RAVENNA - JESI DN 650 (26") DP – 75 bar ED OPERE CONNESSE	Pag. 6 di 7	Rev. 0

Rif.: 073670C-031-RT-3201-134

Lo stesso RTI nel Piano Operativo Ambientale (POA IT423-00-0903-SC-002 rev.1), a pag 22 di 44 riporta le stesse indicazioni sul trattamento delle acque di aggotamento:

8.3.2 ACQUE PROVENIENTI DALL'AGGOTTAMENTO

Qualora sia necessario mantenere asciutto il fondo dello scavo, saranno utilizzati sistemi di emungimento diretto delle acque, che potranno determinare l'abbassamento controllato del livello di falda (sistemi well-point, pozzi drenanti, drenaggi sottocondotta, drenaggio con pozzi di richiamo, pompe sommerse, ecc...).

[....]

Sarà cura del R.T.I - Sicim SpA – Manna SpA - provvedere ad aggotare e gestire, ai sensi della normativa vigente, le acque interferenti con gli scavi mediante scarico autorizzato in corpo idrico superficiale o in fognatura.

Le acque di falda drenate saranno allontanate tramite un sistema di canalette e tubazioni e scaricate in corpo idrico superficiale; nelle fasi di avvio dell'aggottamento, in terreni particolarmente sabbiosi, si provvederà con decantazione in vasche preventivamente allo scarico, al fine di evitare fenomeni di intorbidimento dei corsi d'acqua recettori. In ogni modo presso i punti di scarico in corrispondenza dei corsi d'acqua, si effettueranno controlli periodici verificando che non si formino eventuali accumuli di materiale sabbioso.

Se durante le operazioni di drenaggio si dovessero verificare perdite di oli o altre sostanze pericolose all'interno dello scavo, le acque drenate saranno raccolte e stoccate in un serbatoio dedicato per il loro smaltimento finale ai sensi della normativa vigente.

Saranno periodicamente effettuate analisi delle acque di aggotamento, al fine di verificarne la conformità ai parametri previsti per lo scarico in acque superficiali

Per una maggiore trasparenza, la campionatura sarà eseguita da personale qualificato del laboratorio di analisi convenzionato (L.A.V. s.r.l. di Rimini).

Preventivamente allo scarico si provvederà a chiedere ed ottenere l'Autorizzazione, da parte degli Enti competenti e dei Gestori dei corpi idrici superficiali nel rispetto di quanto previsto nella Tabella 3, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006 per lo scarico nei corpi idrici superficiali.



Il R.T.I rispetterà quanto previsto ed impartito dagli Enti preposti.

- Per il lotto 3 l'Appaltatore Romana Costruzioni nel Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC 22J001-REL-HSE-004_02 rev. 2) a pag. 22 di 33 riporta:

4.3.1 AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE

L'opera interferirà con l'ambiente idrico superficiale nel momento in cui saranno realizzati gli attraversamenti con scavo a cielo aperto, nonché durante la fase di dismissione, quando si andrà a recuperare la tubazione ormai fuori esercizio.

Al fine di limitare gli impatti sull'ittiofauna presente, si opererà mantenendo inalterato il flusso dell'acqua dei corpi idrici superficiali interessati attraverso la realizzazione di by-pass idrici ovvero tombonando i fossi/canali per garantirne la continuità.

	PROGETTISTA 	COMMESSA NR/17350	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI EMILIA ROMAGNA - MARCHE	REL-VDO-E-024	
	PROGETTO / IMPIANTO RIFACIMENTO METANODOTTO RAVENNA - CHIETI, TRATTO RAVENNA - JESI DN 650 (26") DP – 75 bar ED OPERE CONNESSE	Pag. 7 di 7	Rev. 0

Rif.: 073670C-031-RT-3201-134

*Per garantire la sopravvivenza delle specie ittiche nei casi in cui l'operatività del cantiere dovesse indurre l'asciutta del corpo idrico, si provvederà alla raccolta dei pesci rimasti intrappolati nelle "sacche" d'acqua coordinando l'intervento con il personale delegato dalla competente Struttura della Regione Marche, **come richiesto dal Parere della Regione Marche.***

Inoltre, per i seguenti corsi d'acqua da attraversare a cielo aperto, saranno evitati i lavori in alveo nel periodo riproduttivo delle specie ittiche (da aprile a giugno)

[...]

Per quanto attiene la conoscenza delle condizioni ambientali dettata dagli Enti, lo stesso appaltatore nel Piano Operativo Ambientale (POA, DOC 21T003-REI-HSE-003-00 rev. 0) a pag 11 di 78 riporta:

4.4.1 Titoli autorizzativi

PARERE n. 3416 del 15/05/2020 – Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Istruttoria di VIA

DECRETO n. 10 del 11/01/2021 – Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

Il citato Decreto n. 10 fa esplicito riferimento all'art. 4 (Condizioni ambientali della Regione Marche e della Regione Emilia Romagna) che recita "1. *Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al decreto direttoriale della Regione Marche n. 76 del 30 aprile 2020 e [...] se non in contrasto o non già comprese nelle condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.*"

Si ritiene pertanto che anche l'Appaltatore del Lotto 3 abbia preso atto delle condizioni ambientali dettate dal Parere delle Regione Marche e debba pertanto attenersi alle stesse.